MORTI BIANCHE IN ABRUZZO: PERETTI (UGL),"PIU' SOLDI PER CONTROLLI"

20 Settembre 2011

L'AQUILA – "Senza un incremento dei controlli nelle aziende continueremo a dover aggiornare la triste tabella delle vittime degli incidenti sul lavoro".

Lo ha affermato Piero Peretti, segretario regionale della Ugl, alla vigilia dell'incontro con il prefetto dell'Aquila, Giovanna Maria Iurato, avvenuto oggi alle 12 e richiesto per affrontare la piaga delle morti bianche.

Alla riunione, su istanza dello stesso sindacato, sono stati invitati anche Cgil, Cisl e Uil, la Asl, l'Inail e la direzione provinciale del Lavoro.

"Il vero problema – ha spiegato Peretti – è che gli organici dei reparti di Medicina del lavoro delle Asl sono sottodimensionati, mancano gli ispettori e il livello di guardia inevitabilmente si abbassa, con i risultati che abbiamo davanti agli occhi".

"Al prefetto – ha annunciato Peretti – chiederemo che si faccia portavoce presso il commissario per la sanità, Gianni Chiodi, e il suo vice, Giovanna Baraldi, affinché diano attuazione al patto che abbiamo sottoscritto il 4 agosto scorso, con il quale è stato stabilito che una parte dei 255 milioni di euro assegnati alla Regione per il comparto sanitario venga utilizzata per assumere nuovo personale preposto alla vigilanza sulle ditte e sui cantieri".

L'inziativa della Ugl è di carattere regionale, come ha ribadito Peretti: "Sono stati interessati tutti e quattro i prefetti, il prossimo appuntamento dovrebbe essere a Chieti, provincia che, con i suoi 12 morti dall'inizio dell'anno, detiene la maglia nera in Abruzzo".

A livello nazionale l'incremento delle vittime sul lavoro è stato di quasi il 15 per cento, il dato aggiornato parla di 468 decessi a fronte dei 407 del 2010.

"Un dato allarmante – ha sottolineato il segretario Ugl – frutto di un sistema in cui l'anello debole, il lavoratore, spesso è costretto a tenere la bocca chiusa sulle condizioni di sicurezza precaria in cui operano molte aziende, l'unica forma di tutela, quindi, rimane il sistema delle verifiche da parte dei soggetti preposti".

"Il nostro vuole essere anche un messaggio lanciato per la città dell'Aquila, che si appresta a diventare un gigantesco cantiere. Si stima che, con la ricostruzione a regime, ci saranno circa 20 mila unità operative impiegate, di cui almeno il 90 per cento di manovalanza edile, se non si inverte la rotta – ha concluso Peretti – potremmo trovarci di fronte a uno scenario terribile".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli